

VIMERCATE

ROSALBA COLOMBO
«DECISIONE SENZA SENSO
E SENZA CONSULTARE ARCORE
L'AMBIENTE NON C'ENTRA»

TENTATIVO
UNA PETIZIONE AL PREFETTO
FIRMATA DA 600 CITTADINI
PER RIAPRIRE LA STRADINA

La strada della Santa resta chiusa

No alla richiesta di opposizioni e residenti di rivedere la scelta

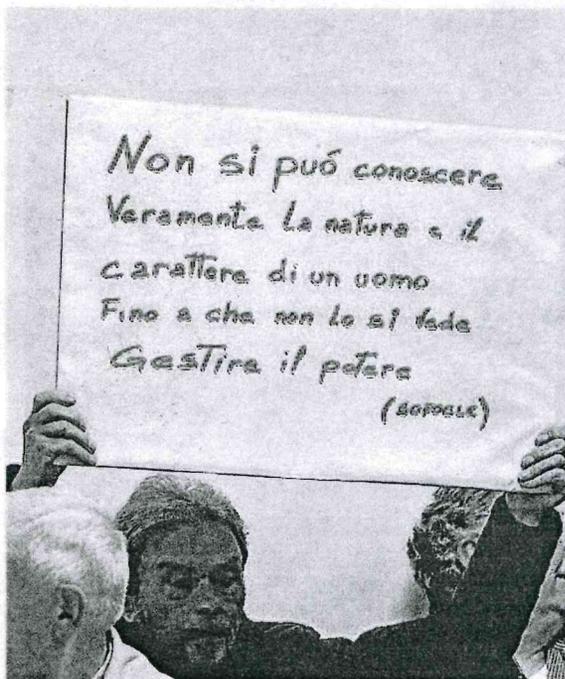
di ANTONIO CACCAMO

- VIMERCATE -

LA STRADA della Santa resterà chiusa. L'invasione pacifica di 100 abitanti della cascina del Bruno, i loro appelli accorati uniti a quelli dei consiglieri di minoranza non sono riusciti a convincere la maggioranza targata 5Stelle a cambiare idea. A rinunciare cioè a trasformare quella lingua d'asfalto in una pista ciclo-pedonale e chiuderla alle auto. Il centrosinistra ha presentato un ordine del giorno per fermare il progetto e ottenere la riapertura della via: bocciato anche questo. E non saranno dati i pass agli abitanti della cascina. Le chiavi della sbarra che dal 6 maggio blocca il passaggio potranno averle solo agricoltori, proprietari, mezzi di soccorso e forze dell'ordine.

ANCHE LA SINDACA di Arcore, Rosalba Colombo, ha parlato al consiglio comunale aperto convocato ieri sera sperando di persuadere i suoi confinanti amministratori pentastellati «hanno preso la decisione senza consultarci e senza senso», - racconta - L'ambiente non c'entra».

Durante la seduta, durata dalle otto e mezza a mezzanotte, non sono mancate contestazioni, buuuuh e urla contro il sindaco Francesco Sartini e i consiglieri grillini che hanno difeso a spada tratta la scelta fatta. Applausi, invece, per gli altri. Per Mariasole Mascia, la capogruppo del Pd, che ha definito la chiusura «illogica, sconsiderata e autoritaria, presa senza consultare nessuno, passando sopra anche al consiglio comunale». Ha poi detto «speravamo che ascoltando i cittadini, sentendo come la chiu-



“**MARIASOLE MASCIA**

Una decisione illogica, sconsiderata e autoritaria e presa senza consultare nessuno

sura ha cambiato in peggio le loro vite, i consiglieri della maggioranza potessero cambiare idea». Così non è stato. I brunesi però non si arrendono.

HANNO MANDATO al Prefetto di Monza una petizione accompagnata da 600 firme. Ieri era han-



LA PROTESTA Gli abitanti della cascina del Bruno hanno manifestato durante il Consiglio comunale per la chiusura della strada di campagna chiedendo che almeno vengano dati dei pass ai 100 residenti

SCONTRO POLITICO

Sartini: ho uno studio sugli effetti del blocco

QUESTO piccolo itinerario di campagna, lungo 1,7 chilometri, dove passano 125 macchine ogni ora, è terreno di scontro politico. «Il sindaco ha addossato la colpa delle sue scelte agli altri», ha accusato Biella, capogruppo di FI. «Rispetto e un atteggiamento umano - ha chiesto Alessandro Cagliani, di Noi per Vimercate. Il sindaco: agito dopo uno studio sugli effetti della chiusura.



FOCUS

La misura

Le chiavi della sbarra che dal 6 maggio blocca il passaggio potranno averle solo agricoltori e forze dell'ordine

no portato cartelli in aula dove suonano risonate le parole accorate di Monica Cunegatti, Daniela Fontana, Giampaolo Graticola, Giancarlo Casati e Stefka Raykova. Hanno raccontato che abitano in cascina ma risiedono a Vimercate, dove pagano le tasse. Che quella stradina, aperta da sempre, per loro è come una manna dal cielo. Se prima ci mettevano 3 minuti per arrivare a portare i figli a scuola o i genitori malati all'ospedale, andare al lavoro, in banca, in municipio, ora ne impiegano almeno 15 minuti, dovendo passare da Arcore o dall'impossibile Sp 45, la strada del Pagani.

IL SINDACO SARTINI, sostenuto dalla sua capogruppo, Patrizia Teoldi, ha spiegato le ragioni della sua contestatissima scelta: «vogliamo restituire alla strada la sua funzione di itinerario agricolo. È insicura, avvengono troppi incidenti, ed è un luogo dove vengono abbandonati rifiuti». Ha provato a convincere tutti che non è colpa sua, perché si è limitato a fare quanto ha definito chi lo ha preceduto: «Chi ha istituito il parco della Cavallera (ora sciolto, ndr) ha scritto che sarebbe stata vietata la viabilità motorizzata. Sono le tutele e le finalità del parco che io voglio mantenere». «Bugie - ha risposto Mascia - nel Pgt lasciato dal centrosinistra era prevista una ciclabile ma da costruire a lato della strada. Non la chiusura».